lævis, nec nervosus, nec striatus, superficialiter trilobus, margine irregulari subincrassato; petala crassa ovato-lanceolato-triangularia, acuta, calycem duplo superantia; urceolum stamineum fere clausum, trilobum, lobis bipartitis; ovarium obovatum, apice rotundato-truncatum, basi attenuatum, stilo filiformi, fere longitudinem ovarii æquante, stigmatibus punctiformibus. Fructus. . . . . .

Abita. — Nelle selve inondate e folte della costa N. O. della Nuova Guinea a *Ramoi*.

Osservazioni. — Per la forma delle foglie questa specie sembra rassomigli assai alla *L. Rumphii*, ma in questa lo spadice è semplicemente ramoso, coi rami solo tripartiti, e le spate sono carenate. Dalla *L. penduliflora* differisce per i fiori che sono del doppio più grandi, per i pedicelli più lunghi, per i rami a più racemi, per la forma dei denti delle foglie e per un minor numero di segmenti; quest' ultimo carattere però non posso assicurare che sia costante.

Mi sembra una delle specie di *Licuala* più caratteristiche per i suoi fiori relativamente grandi. I segmenti delle foglie sono perfettamente disgiunti sino alla base; essi sono separatamente inseriti intorno alla specie di dilatazione o escrescenza callosa, semilunare, che si trova alla base della lamina, ossia all' apice dei piccioli, ed ivi formano un numero di pieghe, eguale al numero (4-7) delle nervature primarie dei segmenti. I filamenti degli stami formano un urceolo della metà più corto della parte libera dei petali, quasi del tutto chiuso e solo lasciante un' apertura per la quale passa lo stilo; questo urceolo ha tre coste o carene acute longitudinali, che si terminano nei tre corti lobi nei quali è diviso il suo orlo, ognuno di questi lobi è fesso all' estremità.

Sembra sia un carattere speciale di tutte le specie di *Licuala* della Nuova Guinea di avere i fiori assai lungamente pedicellati; questo carattere non l' ho riscontrato in nessuna delle specie che conosco dell' Arcipelago malese.

32. LICUALA TELIFERA *sp. n.* — Caudex gracilis $1\frac{1}{2}$-2 met. altus leviter tortuoso-nodosus, 15-20 cent. diam.; petioli $0^m 50$-$1^m 00$ longi, basi argute spinuloso-pectinati, ceterum fere inermes; laminæ segmenta 7-9, extima ± angusta, oblique truncata, dentata, dentibus bifidis; interiora lato-cuneata, apici 5-10 cent. lata; segmentum medianum 24-40 cent. longum, 15-20 cent. lat., truncatum, profunde partitum, superficialiter dentatum, dentis latissimis breviter fissis. Spadix elongatus circa 90 cent. longus, simpliciter ramosus ramis ut plurimum tripartitis, basi longe vaginatus; vagina vel spathella infima angusta, compressa, acute bicarinata. Flores pedicellati; pedicelli inferiores biflori, superiores uniflori quam flore breviores; calyx campanulatus profunde trilobus, lobis scariosis, lacero-fissis; corolla lobis triangularibus acuminatis calyce duplo longioribus; urceolum stamineum corolla subdimidio brevius superficialiter trilobum, lobis emarginatis. — Fructus sphærici, rubentes, pericarpio subtili (13 mill.) carnoso, apiculati, 10-12 mill. diam., endocarpio perfecte solubili ligneo-corneo fragili superficialissime et obscure multi-sulcato-costato; semen sphæricum 7-$7\frac{1}{2}$ mill. diam., læve, ipsum quoque superficialiter costatum, albumine profunde subrecte et anguste tubuloso-excavato.

Abita. — Costa S. O. della Nuova Guinea presso *Karas* a *Kulokadi* dove ne raccolsi un esemplare fiorifero in cattivo stato (P. P. n.° 48). — Di *Andai* poi ne conservo un esemplare perfetto fruttifero.

Osservazioni. — Non credo possa nascer dubbio sull'identità specifica del campione fiorifero con quello fruttifero, pure fra loro vi sono alcune differenze che mi piace notare; l'esemplare fiorifero appartiene ad una pianta più giovane, più rigogliosa, per cui le foglie offrono dimensioni maggiori e 2 segmenti di più dell'altro esemplare, che è stato staccato da un individuo con fusto alto e legno compatissimo. Le tre foglie che conservo, presentano tutte il carattere di avere il segmento mediano fesso sino al disotto della metà, per cui questo riesce partito in 2 segmenti. Lo spadice dell'esemplare fiorifero ha il ramo inferiore diviso in 5 racemi, il seguente in 4, il terminale in 3. Nei racemi fruttiferi dell'altro esemplare, forse in causa del loro accrescimento, i pedicelli apparirebbero più corti e non sembrerebbe che fossero spesso biflori. I fiori che ho esaminato sono in cattivo stato, i caratteri assegnati però sono bene evidenti; l'orceolo stamineo è trilobo, ha i lobi molto larghi ed i seni quindi poco profondi; in mezzo a questi seni vi sporgono i filamenti assai forti di un verticillo di stami; gli altri tre stami sono impiantati nella smarginatura o fessura dei lobi dell'orceolo, sono quindi più alti degli altri 3 e con filamento pure assai forte. In questa specie gli stami perciò sembrano assolutamente sul margine dell'orceolo e non quasi inclusi come nella *L. Aruensis*. Il seme è esternamente rufescente castagno opaco.

33. **LICUALA BACULARIA** *sp. n.* — Caudex gracilis 2.^{m} circ. altus, leviter tortuoso-nodosus 15-20 cent. crassus. Petioli inferne brevissime spinulosi, 35-40 cent. longi, utrinque convexi, ancipites; laminæ (circiter 60 cent. diam.) segmenta 14 (semper?) apice 4-dentata (vel bidentata dentibus bipartitis) plicata, omnia subconformia (intermedium reliquis subangustius, 35 cent. long. 2 cent. latum). Spadices petiolis vulgo longiores, plurispathellatis, spathis subcoriaceis, glabris, omnibus longe vaginantibus, compressis, infima apice breviter bifida vel laceratione 4-fida acute carinata, reliquis ventricosis lateraliter fissis, acutis. Spadicis rami 3-4, in racemos 3-6 divisi. Flores lanceolato-acuti 3 mill. longi; pedicelli 1-2-flori, flore breviores, 1 mill. longi; calyx pilosulus, campanulato-obconicus, subtruncato-tridenticulatus ut plurimum irregulariter lacero-fissus; corolla profunde triloba, subtrigona, lobis calyce duplo longioribus, extus (in sicco) longitudinaliter multinervoso-costatis, ovato-triangularibus, acutiusculis; urceolum stamineum lobis corollinis dimidio brevius, margine incrassato intus subbarbato (?) acute 6-dentato (?), filamentis basi latiusculis acutis; ovarium obovatum, stilo elongato ex urceolo exerto. Drupa carnosula, globosa (10-11 mill. diam.) abrupte apiculata, basi longiuscule pedicellata, endocarpio solubili tenuissimo crustaceo, lignoso-fragili. Semen sphæricum 6 $^1/_2$-7 mill. diam. læve, superficie æquabili castaneo-lucenti, albumine profunde tubulose incurvo-excavato.

Abita. — Nuova Guinea a *Ramoi* (P. P. n.° 422).

Osservazioni. — Il fusto acquista le dimensioni della *L. telifera*, ma è forse più gracile; serve ai medesimi usi. La forma delle foglie è quella della *Licuala pumila*, *glabra* ed *elegans*; i segmenti sono tutti stretti ed hanno quasi tutti la medesima lunghezza e larghezza, anzi i mediani sono un poco più stretti di quelli intermedî; il primo segmento esterno da un lato è largo quanto i mediani, ma è troncato all'apice obliquamente con 7 denti; i primi 2 o 3, pure esterni, ma dal lato opposto sono assai più stretti degli altri e obliquamente 4-dentati; gli altri tutti sono 4-nervi (2 nervi primari superiori e 2 nervi primari inferiori) ed hanno 4 denti ossia 2 denti bilobi; ma ogni lobo è conforme per cui i segmenti sembrano egualmente